

GIORGIO TENTOLINI

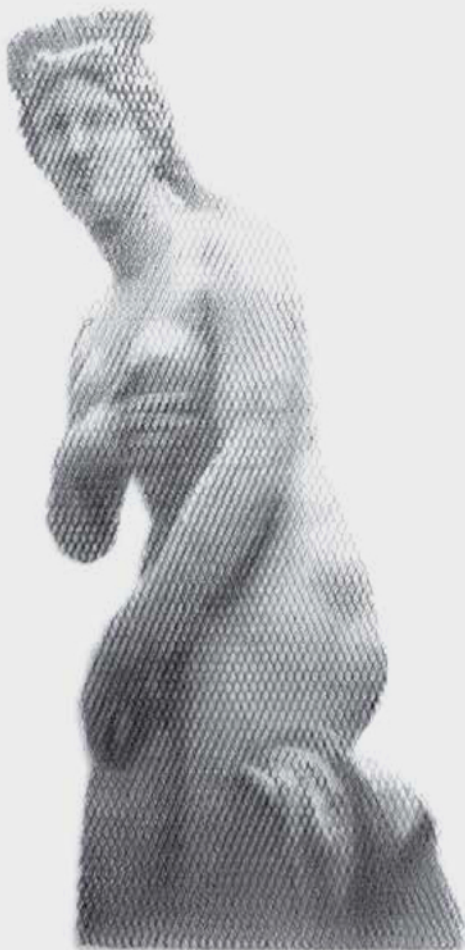
"Sognare il possibile"

a cura di Antonella e Daniele Colossi

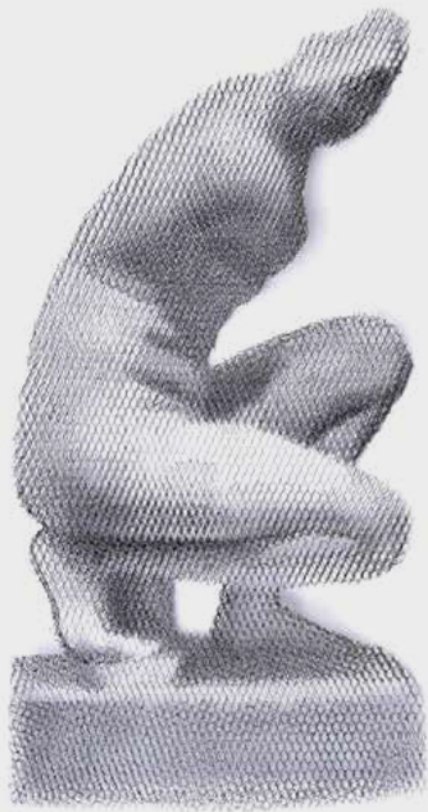
All'artista Giorgio Tentolini - Casalmaggiore (Cr), 1978 - la galleria Colossi Arte Contemporanea di Brescia dedica la mostra intitolata *Sognare il possibile...*, in omaggio alla sua capacità di dar vita a immagini evanescenti, partendo da un soggetto reale, ma con una tecnica estremamente innovativa: dalla studiata sovrapposizione di ritagli eseguiti a mano, con una meticolosa perizia tecnica, su strati di vari materiali dalla consistenza impalpabile, emergono le sagome rarefatte dei soggetti che lo scatto fotografico dell'artista sottrae dallo schiamazzo comunicativo della società contemporanea, sedimentandoli all'interno dello scorrere del tempo come sfumate tracce di un ricordo. Fin dai primi anni 2000 il suo approccio analitico alla percezione lo porta suddividere l'anatomia di volti e corpi umani maschili e femminili in livelli di luminosità, scanditi nell'acetato, nel plexiglass, nella carta, nelle reti in pvc e nel tulle. Le opere in rete metallica (2016-2019) rappresentano l'apice di questa ricerca espressiva.

Dalla stratificazione delle profondità, attraversate dalla luce, elemento strutturante del lavoro di Tentolini, emergono a ritroso i vari livelli di chiaroscuro che plasmano la fisionomia di giovani donne (*le Jeunes-filles*), scorci prospettici di spogli interni di appartamenti in affitto (*Immobili*), destinati a cambiare continuamente destinazione d'uso e quindi privi d'identità, come i volti dei manichini (*Presenze*), oppure busti e anatomie dell'antica statuaria classica (*Pagan Poetry*). Nelle sue opere i lineamenti affiorano come visioni dalla consistenza labile e immateriale attraverso una successione di intagli su vari livelli di materia e un gioco di intreccio e sfasatura degli elementi esagonali che costituiscono la maglia della rete metallica; essi rappresentano i nuovi moduli costruttivi che filtrano l'originale impressione retinica, conferendole una consistenza astratta, fuggevole che si sfrangia se la si osserva da vicino. Ad una certa distanza, lo spettatore coglie la complessità dell'immagine ed essa assume una consistenza eterea e impalpabile, ammantata da un'atmosfera di temporalità immanente, all'interno della quale riaffiorano i tratti distintivi del soggetto; il "sogno" diventa, così, "possibile": l'osservatore riesce a vedere il sostrato costitutivo della realtà tramite nuove modalità percettive. Le figure intangibili dell'artista esistono unicamente in una consistenza di luce, resa possibile solo perdendosi in un'osservazione che non segue la logica razionale dei parametri cognitivi con cui percepiamo la realtà, suscitando dubbi e interrogativi sulla vera consistenza dell'essere umano, sull'impossibilità di cogliere completamente l'essenza del reale. Spetta a noi scegliere se perderci a seguire la complessa articolazione dei piani spaziali, ripercorrendo il processo costruttivo dell'immagine, o se cercare di ricostruire razionalmente la sua unità per coglierne il soggetto.

Vincitore del *Premio Nocivelli 2012* e del *Premio Rigamonti* nell'ambito del *Premio Arti Visive* indetto dalla Fondazione San Fedele di Milano, oltre che del *Premio Paratissima 2015* e del *Premio Speciale* del concorso *Arteam Cup 2016*, promosso dalla rivista *Espoarte*, Tentolini ha esposto a Londra, Parigi, Berlino, Mykonos, Amsterdam, nel Principato di Monaco, oltre che presso la Galleria San Fedele di Milano, il Palazzo del Governatore di Parma, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, il Palazzo della Regione di Verona, il Palazzo del Monferrato di Alessandria, la Fondazione Dino Zoli di Forlì e il MAR. Museo d'Arte della Città di Ravenna. Dal 2014 una sua opera fa parte della collezione permanente del museo. Nel 2017 il MuSa di Salò (Bs) ha acquisito una sua opera. Nel 2018 viene selezionato per esporre al Palazzo Reale di Milano in occasione della XIX edizione del prestigioso *Premio Cairo* e il suo ritratto di Papa Francesco in rete metallica entra a far parte della collezione dei Musei Vaticani. L'artista ha inoltre partecipato a importanti rassegne di arte contemporanea a livello nazionale e internazionale: *Artefiera Bologna*, *Art Verona*, *Art Athina*, *Art Vilnius*, *Art Bahrain* e *Art Dubai*.



Venere capitolina - vista 2 (Pagan Poetry), 2018, 10 reti in metallo, ritagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco, 197 x 78 cm



Afrodite al bagno (Pagan Poetry), 2018, 10 reti in metallo, ritagliate a mano e sovrapposte a fondale bianco, 175 x 92 cm
